



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA E LOTTA ALL'USURA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Direttive, criteri e modalità per la concessione, in conto capitale, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, ai sensi dell'art. articolo 2, comma 1, lettere b) e c) e art. 3, comma 2, della l.r. 15/2001. Utilizzo delle risorse disponibili, in conto capitale, sul capitolo R46501, per un importo di euro 540.000,00 per l'esercizio finanziari 2018, di euro 120.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 e di euro 19.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, e sul capitolo R46514, per un importo complessivo di euro 610.000,00 per l'esercizio finanziario 2018.			
_____ (GAITA GIUSEPPE) _____ (IULIANO ANTONELLA) _____ (M. CALCAGNINI) _____ (A. BACCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 31/07/2018 prot. 427	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Direttive, criteri e modalità per la concessione, in conto capitale, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, ai sensi dell'art. articolo 2, comma 1, lettere b) e c) e art. 3, comma 2, della l.r. 15/2001. Utilizzo delle risorse disponibili, in conto capitale, sul capitolo R46501, per un importo di euro 540.000,00 per l'esercizio finanziari 2018, di euro 120.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 e di euro 19.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, e sul capitolo R46514, per un importo complessivo di euro 610.000,00 per l'esercizio finanziario 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
- VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 (Legge di stabilità regionale 2018);
- VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 – 2020. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento” ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 – 2020. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono stati assegnati i capitoli di entrata e di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;
- VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017);
- VISTE le circolari del Segretario Generale della Giunta:
- n. 372223 del 21 giugno 2018, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018 – 2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;
 - n. 441799 del 18 luglio 2018, con la quale è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 28, della r.r. 26/2017, la programmazione del budget di spesa disponibile al 31/12/2018, attribuito a ciascuna Direzione;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018 che conferisce al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni) e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito;
- VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48 e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa

l'adesione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;

RICHIAMATI

in particolare, i seguenti articoli della citata l.r. 15/2001:

- l'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), ai sensi del quale la Regione concede finanziamenti in conto capitale:
 - per progetti di investimento finalizzati alla riqualificazione di aree degradate, all'acquisto e all'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
 - per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale possono essere beneficiari dei finanziamenti regionali:
 - i comuni, singoli o associati, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
 - gli enti locali che possono amministrare direttamente i beni, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, le comunità terapeutiche e i centri di recupero e cura di tossicodipendenti, iscritti negli albi o registri regionali previsti dalla normativa vigente in materia, relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c);
- l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale: “una quota non superiore al 20 per cento dello stanziamento previsto per gli interventi di cui all'articolo 2 può essere utilizzata per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità”;
- l'articolo 5, ai sensi del quale la Regione, con deliberazione della Giunta regionale da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio di previsione, sentite le commissioni consiliari competenti in materia di sicurezza, lotta alla criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose, stabilisce annualmente gli indirizzi per la concessione dei finanziamenti e, in particolare:
 - a) gli ambiti territoriali e tematici che necessitano di interventi prioritari;
 - b) i criteri per la predisposizione di bandi pubblici per la presentazione delle richieste di finanziamento;
 - c) i criteri per la valutazione da parte di una commissione tecnica dei progetti da finanziare e per la predisposizione delle relative graduatorie;
 - d) le quote massime ammesse a finanziamento;

DATO ATTO

che per le finalità di cui alla citata l.r. 15/2001, sul bilancio di previsione della Regione Lazio 2018-2020, risultano iscritti:

- il capitolo R46501 Missione 03 Programma 02 aggregato 2.03.01.02.000 “Finanziamenti Regionali per i progetti di intervento per la Sicurezza Integrata (Parte in Conto Capitale) – L.R. 15/2001 – Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali” che presenta, per le annualità

2018 – 2019 - 2020, una disponibilità complessiva come di seguito riportato:

R46501		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
€ 540.000,00	€ 600.000,00	€ 200.000,00

- il capitolo R46514 “Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (Parte in Conto Capitale) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali”, che presenta, per l’anno 2018, una disponibilità complessiva come di seguito riportato:

R46514		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
€ 610.000,00	0	0

CONSIDERATO che:

- la Regione, ai sensi della l.r. 15/2001, intende rafforzare la azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l’azione integrata dei diversi enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell’ordine pubblico e sicurezza urbana;
- in attuazione del citato articolo 2, comma 1, lettere b) e c), e dell’articolo 3, comma 2, della l.r. 15/2001 e in continuità con gli indirizzi adottati con le DGR 791/2016 e 648/2017, la Regione intende:
 - 1) promuovere e favorire interventi, anche in forma integrata, finalizzati all’installazione e al potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare e sorvegliare le aree maggiormente a rischio, alla gestione integrata delle informazioni, nonché al recupero di aree degradate, al fine di aumentare la vivibilità dei territori, prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità, soprattutto di tipo diffusa e predatoria, incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
 - 2) promuovere e favorire il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di garantire una concreta risposta al fabbisogno del territorio, attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell’equità e la fiducia nelle istituzioni con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza, legalità e di sviluppo sociale ed economico;
 - 3) destinare, nel limite massimo del 20%, le risorse disponibili sui capitoli R46501 e R46514, annualità 2018, 2019 e 2020, a interventi ritenuti di particolare rilevanza, anche in considerazione di istanze pervenute

direttamente dal territorio e relative a situazioni di criticità tale da mettere a repentaglio il controllo di aree particolarmente sensibili e a maggior rischio di infiltrazioni criminali;

CONSIDERATO che:

- in relazione al precedente punto 1) e in attuazione dei criteri e delle direttive di cui alle DGR 791/2016 e 648/2017:
 - con determinazione n. G10339/2017, è stato approvato un avviso pubblico per la concessione di finanziamenti agli enti locali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, per promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate;
 - con determinazione n. G17049/2017, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute e sono state ritenute idonee, complessivamente, n. 113 domande per un importo complessivo di richieste di finanziamento pari ad euro 3.868.804,26;
 - con le citate determinazioni n. G17049/2017 e n. G17327/2017, nei limiti delle risorse disponibili sono state finanziate, complessivamente, n. 40 istanze (su 113), per un importo complessivo di euro 1.593.994,62 euro;
 - a fronte delle innumerevoli istanze pervenute dal territorio e ritenute idonee al finanziamento, nonché in considerazione del principio di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, si ritiene opportuno utilizzare l'80% delle risorse disponibili sul capitolo R46501, esercizio 2018, per l'ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con la citata determinazione G17049/2017;
- al fine di cui al precedente punto 2), si ritiene opportuno utilizzare l'80% delle risorse disponibili sul capitolo R46514, esercizio finanziario 2018, per il finanziamento, previa adozione di uno specifico avviso pubblico, di interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato, secondo le direttive e i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO altresì che, in relazione al precedente punto 3):

- con nota prot. 2078/2017 (acquisita al protocollo regionale n. 156482/2017) e successiva nota prot. n. 3913/2018, il Sindaco del Comune di Fontana Liri ha chiesto al Presidente della Regione e all'Assessore al Bilancio un contributo straordinario per la realizzazione di lavori urgenti tesi a consentire l'adeguamento dello stabile della ex scuola San Salvatore a Caserma dei Carabinieri di Fontana Liri, atteso che:

- lo stabile dove erano allocati i carabinieri, messo a disposizione dello Stabilimento Militare Propellenti (Agenzia Industrie Difesa – Ministero della Difesa) è stato dichiarato inagibile;
- attualmente la stazione dei Carabinieri di Fontana Liri è allocata presso la Caserma della Stazione di Arce, paese limitrofo;
- il Comune ha individuato una possibile soluzione per allocare la Caserma dei Carabinieri Stazione di Fontana Liri, mettendo a disposizione, previo adeguamento, lo stabile dell'ex scuola elementare e asilo di San Salvatore; a tal fine con deliberazione del Consiglio comunale n. 40/2016, il Comune ha concesso lo stabile in comodato d'uso gratuito alla Caserma dei Carabinieri, Stazione di Fontana Liri;
- il mantenimento del presidio dei Carabinieri nel Comune di Fontana Liri risulta di particolare rilevanza e urgenza al fine di garantire la sicurezza e il controllo del territorio, atteso che in esso sorge un obiettivo particolarmente sensibile e strategico, quale lo Stabilimento Militare Propellenti, nato nel 1893, che costituisce uno dei quattro stabilimenti di produzione di polvere da sparo più grandi d'Italia, con impianti di produzione di nitrocellulose, nitroglicerina e polvere sferica, servizi e laboratori per l'effettuazione di test di prova chimico fisico e balistici sui propellenti, sulle materie prime, allestimento cariche di lancio, esplosivi;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 455592/2018, il Comune di Fontana Liri ha trasmesso lo studio di fattibilità per la trasformazione e l'adeguamento dell'ex scuola S. Salvatore di Fontana Liri a Stazione dei Carabinieri nonché il parere del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri IV Reparto, SM – Ufficio Infrastrutture, del 23 giugno 2017, n. 4166/N-3-2;
- appare quindi opportuno destinare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 15/2001, una quota non superiore al 20% dello stanziamento disponibile sui capitoli R46501 e R46514, esercizio 2018-2020, per il finanziamento dei lavori di adeguamento dell'ex scuola San Salvatore, di proprietà del Comune di Fontana Liri, a Caserma dei Carabinieri.

DARE ATTO che con nota prot. n. 465180/2018 la Regione ha sottoposto i contenuti della presente deliberazione al processo partecipativo dell'ANCI Lazio;

RITENUTO quindi, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 15/2001:

- di utilizzare l'80% delle risorse disponibili sul Capitolo del bilancio regionale R46501, Missione 03 Programma 02 aggregato 2.03.01.02.000 "Finanziamenti Regionali per progetti di Intervento per la Sicurezza Integrata (Parte In C/Capitale) – L.R. 15/01 e Successive modificazioni § Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali", esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di euro 432.000,00, per l'ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. G17049 del 12 dicembre 2017 e n. G17327 del 14 dicembre, relativa all'avviso pubblico adottato con determinazione n. G10339/2017, per la concessione di finanziamenti agli enti locali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, tesi a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate;
- di utilizzare l'80% delle risorse disponibili sul capitolo Bilancio regionale R46514 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.01.02.000 "Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla

criminalità organizzata Parte In C/Capitale - Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali”, esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di euro 488.000,00, per il finanziamento, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 15/2001, previa adozione di specifici avvisi pubblici, di interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell’ambito dell’attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato, secondo le direttive e i criteri di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di utilizzare, nel limite massimo del 20% ai sensi dell’art. 3, comma 2, della legge regionale 5 luglio 2001, le risorse disponibili sui citati capitoli R46501 e R46514, esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, per il finanziamento del progetto del Comune di Fontana Liri per la trasformazione e l’adeguamento dell’ex scuola S. Salvatore, a Stazione base dei Carabinieri di Fontana Liri, per un importo complessivo di euro 369.000,00, da imputarsi:
 - sul capitolo R46501, di cui euro 108.000,00 per l’esercizio finanziario 2018, euro 120.000,00 per l’esercizio finanziario 2019 ed euro 19.000,00 per l’esercizio finanziario 2020;
 - sul capitolo R46514, euro 122.000,00 per l’esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che è stato acquisito, ai sensi dell’art. 5, 1° comma, della L.R. 5/7/2001 n. 15, in data, il parere della competente Commissione Consiliare;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di utilizzare l’80% delle risorse disponibili sul Capitolo del bilancio regionale R46501, Missione 03 Programma 02 aggregato 2.03.01.02.000 “Finanziamenti Regionali per progetti di Intervento per la Sicurezza Integrata (Parte In C/Capitale) – L.R. 15/01 e Successive modificazioni § Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali”, esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di euro 432.000,00, per l’ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. G17049 del 12 dicembre 2017 e n. G17327 del 14 dicembre, relativa all’avviso pubblico adottato con determinazione n. G10339/2017, per la concessione di finanziamenti agli enti locali, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, tesi a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate;
- di utilizzare l’80% delle risorse disponibili sul capitolo Bilancio regionale R46514 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.01.02.000 “Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata Parte In C/Capitale - Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali”, esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di euro 488.000,00, per il finanziamento, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 15/2001, attraverso specifici avvisi pubblici, di interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell’ambito dell’attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di

reato, secondo le direttive e i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di utilizzare, nel limite massimo del 20% ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 5 luglio 2001, le risorse disponibili sui citati capitoli R46501 e R46514, esercizio finanziari 2018, 2019 e 2020, per il finanziamento del progetto del Comune di Fontana Liri per la trasformazione e l'adeguamento dell'ex scuola S. Salvatore, a Stazione base dei Carabinieri di Fontana Liri, per un importo complessivo di euro 369.000,00, da imputarsi:
 - sul capitolo R46501, di cui euro 108.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, euro 120.000,00 per l'esercizio finanziari 2019 ed euro 19.000,00 per l'esercizio finanziario 2020;
 - sul capitolo R46514, euro 122.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

DIRETTIVE, CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI, IN CONTO CAPITALE, PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL RIUTILIZZO E LA FRUIZIONE SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA AI SENSI DELLA LETTERA C), COMMA 1, DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 5 LUGLIO 2001, N. 15 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Finalità

Promuovere interventi tesi a favorire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali e utilizzati (o comunque da utilizzare) per finalità sociali ad opera degli enti locali medesimi o dei soggetti assegnatari in concessione d'uso ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*), nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, dell'inclusione sociale, di accoglienza, di supporto per le vittime di reato, nonché al fine di creare risorse diffuse sul territorio quale volano per interventi organici e strutturati di sviluppo e coesione territoriali, di miglioramento del benessere sociale ed economico, di creazione di un tessuto sociale maggiormente preparato a respingere nuovi tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

Interventi finanziabili

Interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria, restauro e risanamento/ ristrutturazione edilizia, ivi compresi il ripristino dell'agibilità del bene e la sua messa in sicurezza con interventi di tipo strutturale, di finitura e/o di impiantistica, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento alla normativa vigente in materia di misure antincendio.

Gli interventi devono essere finalizzati a garantire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità ed essere funzionali alle attività/servizi da svolgere al loro interno.

Soggetti destinatari dei finanziamenti

I comuni, le province, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma, al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità, utilizzati o da utilizzare per finalità sociali ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del d.lgs 159/2011 e/o gli enti di cui all'articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs. 159/2011, assegnatari in concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità e, in particolare: comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative di enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e alla legge regionale 29/1993, cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e alla legge regionale 27/1996, associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383/2000 e alla legge regionale 22/1999, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni, gli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

Criteri di valutazione

Saranno opportunamente valorizzati i progetti che, in particolare:

- risultino adeguati e coerenti rispetto alle finalità e riutilizzo sociale e alla tipologia di attività in esso espletate o da espletare;
- siano funzionali ad estendere l'ambito di attività sociale cui il bene ristrutturato è destinato ed il bacino di utenza del servizio cui il bene è adibito;
- adottino interventi per la sostenibilità ambientale (es. utilizzo di materiali ecocompatibili, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ecc);
- riguardino immobili confiscati nei quali sono attivati o da attivare interventi con specifica attenzione alle fasce deboli della popolazione, allo sviluppo della cultura della legalità.

Le istanze pervenute saranno valutate da apposita commissione.

Modalità di presentazione del progetto da finanziare e limiti al finanziamento

L'ammontare massimo del finanziamento, per spese di investimento, non può superare l'importo di euro 70.000,00.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sarà pubblicato apposito Avviso pubblico contenente i termini, comunque non inferiore a 30 giorni dalla pubblicazione, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento e gli specifici criteri per la valutazione.